

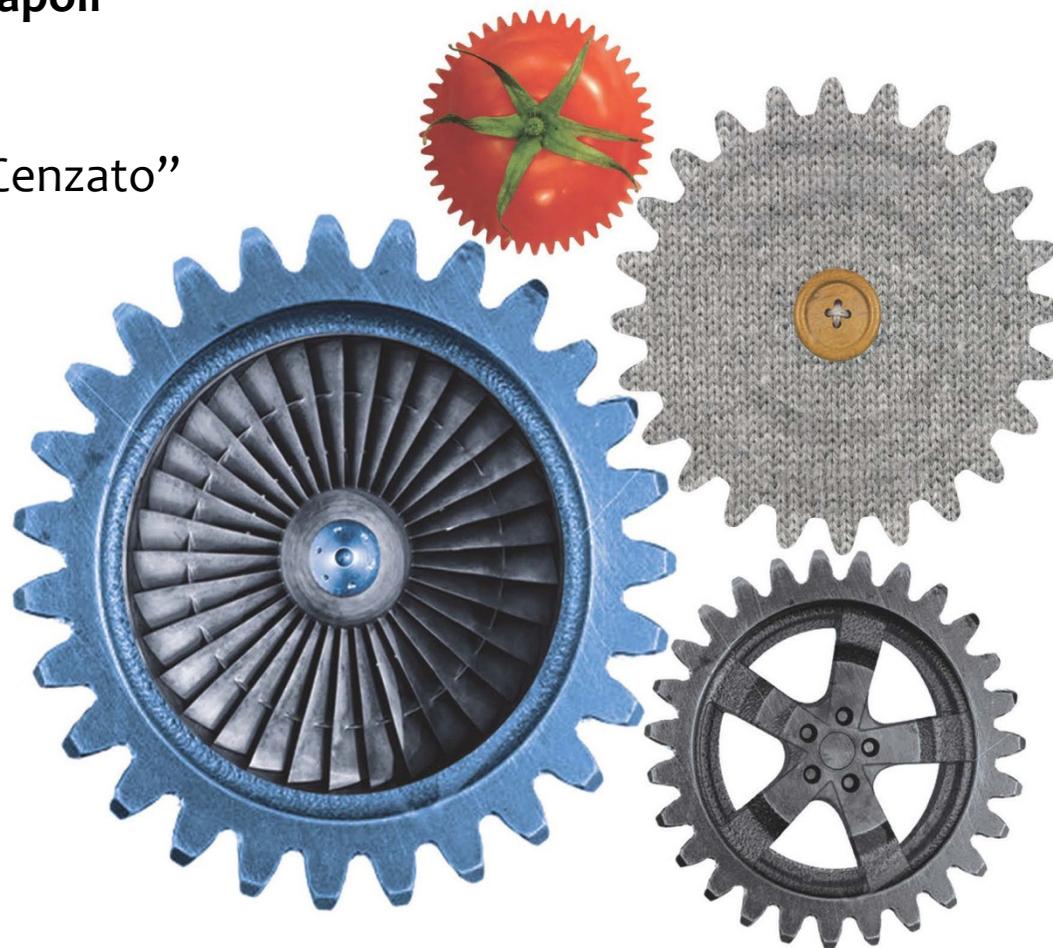
## Seminario di presentazione del II Rapporto «Giorgio Rota» su **Napoli**

**10 febbraio 2016**

Unione Industriali di Napoli | Sala “Cenzato”  
Piazza dei Martiri 58, Napoli

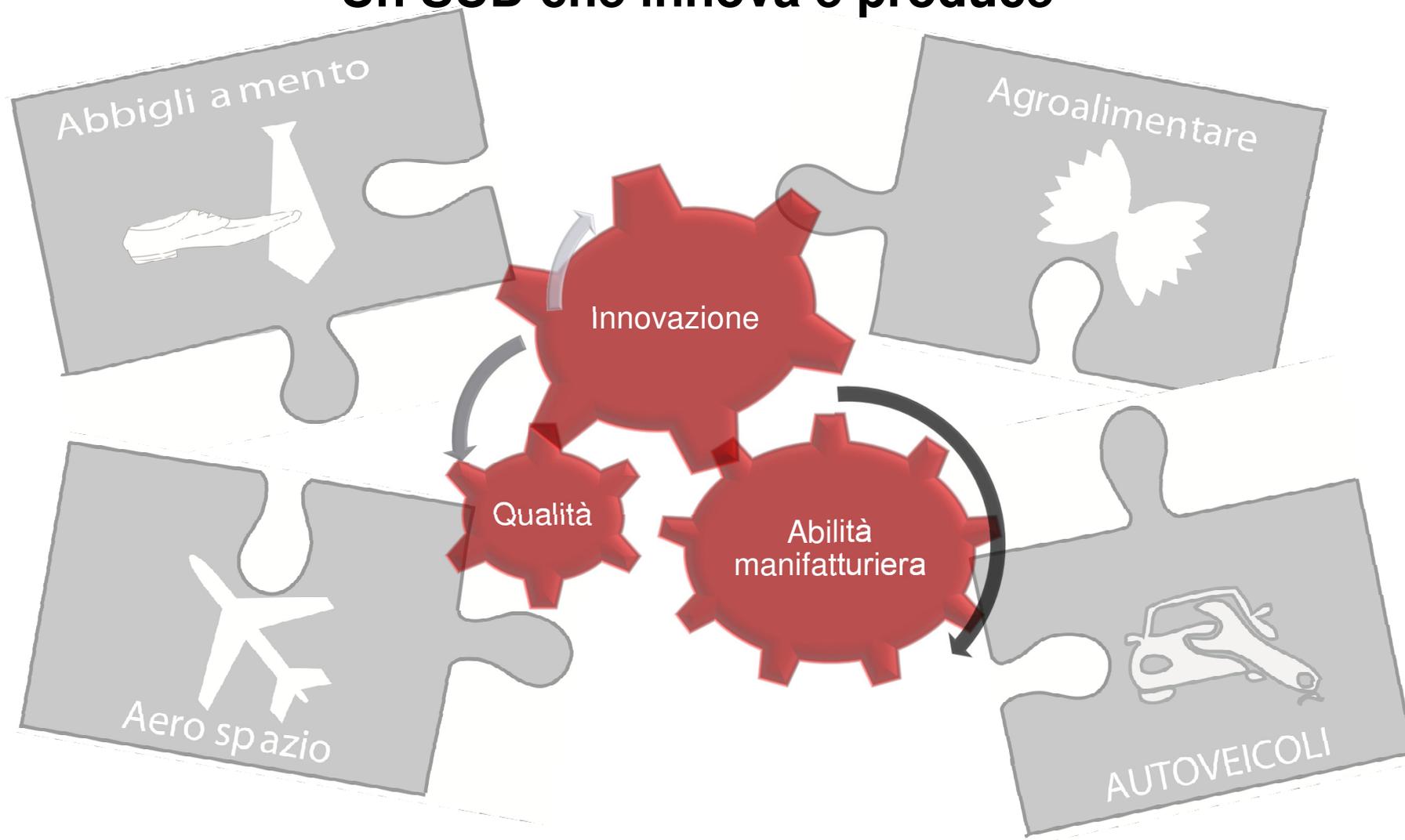
**Il ruolo delle 4 «A» nella Città  
Metropolitana**

**Consuelo CARRERAS**



# Le 4 «A» per lo sviluppo del Mezzogiorno

## Un SUD che innova e produce



# E' un Mezzogiorno «distante» dal Centro-Nord... che partecipa alla ricchezza del Paese..

Sussiste un **gap economico e produttivo** tra le due aree geografiche  
**Due taglie diverse:** Pil Mezzogiorno 355 miliardi € (11° in Europa) contro 1.259,7 € (4° in Europa) del Centro Nord.

L'industria manifatturiera del Mezzogiorno mantiene un peso significativo nel contesto nazionale: circa il **13% del VA manifatturiero** nazionale ed il **10% dell'export**.

Diversi sono i settori in cui il Mezzogiorno eccelle nel Mondo tra i quali spiccano le

4 A



sale al 18% il peso del VA ed al 12% quello dell'export

	Export Mezzogiorno in valore assoluto (Euro)	Export Mezzogiorno su Italia	Ripartizione Export per settori
AUTOMOTIVE	4.808.962.819	19,6%	16,2%
ALIMENTARE	3.499.522.592	15,8%	11,8%
MACCHINARI	1.718.607.511	3,1%	5,8%
METALLURGIA	1.706.349.000	5,2%	5,8%
<b>FARMACEUTICA</b>	<b>1.692.870.474</b>	<b>10,6%</b>	<b>5,7%</b>
ABBIGLIAMENTO MODA	1.680.479.617	4,6%	5,7%
CHIMICA	1.677.919.757	8,3%	5,7%
GOMMA E PLASTICA	1.364.064.110	7,3%	4,6%
AEROSPAZIO	1.222.154.581	30,0%	4,1%

ATTIVIT. MANIFATT. 29.632.285.496 10,0%

... con un peso significativo della Campania ...

L'industria manifatturiera della Campania mantiene un peso significativo nel contesto della macroarea ed in quello nazionale: **il 29% del VA manifatturiero del Mezzogiorno, il 3,6% del VA manifatturiero nazionale.....** ed

**oltre il 23% dell'export del Mezzogiorno, il 2,3% dell'export nazionale...**

	Export CAMPANIA in valore assoluto (Euro)	Export CAMPANIA su Mezzogiorno	Export CAMPANIA su Italia	Ripartizione Export per settori
<b>ALIMENTARE</b>	<b>1.891.694.320</b>	<b>54,1%</b>	<b>8,6%</b>	<b>27,3%</b>
<b>ABBIGLIAMENTO MODA</b>	<b>840.267.140</b>	<b>50,0%</b>	<b>2,3%</b>	<b>12,1%</b>
<b>AEROSPAZIO</b>	<b>783.794.878</b>	<b>64,1%</b>	<b>19,3%</b>	<b>11,3%</b>
<b>AUTOMOTIVE</b>	<b>240.893.446</b>	<b>5,0%</b>	<b>1,0%</b>	<b>3,5%</b>

La rilevanza dei 4 settori la si può evidenziare anche in termini di PIL...

	milioni di euro
Automotive	855,6
Aerospazio	682,0
Abbigliamento	1.660,8
Agroalimentare	846,2
<b>TOTALE</b>	<b>4.044,6</b>
<b>Manifatturiero</b>	<b>8.342,5</b>

**Il totale del PIL dei 4 settori è pari a circa la metà del PIL manifatturiero regionale**

## ... e del Napoletano..

L'industria manifatturiera di Napoli mantiene un peso significativo nel contesto regionale e della macroarea : **circa il 51% del VA manifatturiero della Campania, circa il 15% del VA manifatturiero del Mezzogiorno, 1,8% del VA manifatturiero nazionale....** Ed

**il 53% dell'export della Campania, il 12% dell'export del Mezzogiorno, il 1,2% dell'export nazionale...**

	Export NAPOLI in valore assoluto (Euro)	Export NAPOLI su Campania	Export NAPOLI su Mezzogiorno	Ripartizione Export per settori
<b>ALIMENTARE</b>	<b>721.052.377</b>	<b>38,1%</b>	<b>20,6%</b>	<b>19,7%</b>
<b>AEROSPAZIO</b>	<b>653.035.357</b>	<b>83,3%</b>	<b>53,4%</b>	<b>17,8%</b>
FARMACEUTICA	535.613.421	93,9%	31,6%	14,6%
<b>ABBIGLIAMENTO MODA</b>	<b>532.556.915</b>	<b>63,4%</b>	<b>31,7%</b>	<b>14,5%</b>
MACCHINARI	146.579.794	40,4%	8,5%	4,0%
METALLURGIA	125.294.253	18,9%	7,3%	3,4%
<b>AUTOMOTIVE</b>	<b>108.465.062</b>	<b>45,0%</b>	<b>2,3%</b>	<b>3,0%</b>
GOMMA E PLASTICA	96.032.562	24,4%	7,0%	2,6%
CHIMICA	84.547.413	58,6%	5,0%	2,3%

**L'export di questi 4 settori (poco più di 2 mld €) pesa per il 55% sul totale dell'export manifatturiero di Napoli ( che è pari a circa 3,7 mld €)**

# ..Napoli si distingue per la rilevante specializzazione produttiva

Emerge la specializzazione della provincia metropolitana nelle 4 A che costituiscono l'anima e la storia industriale del territorio

## Specializzazione produttiva delle province metropolitane nelle quattro «A» – **Unità locali**

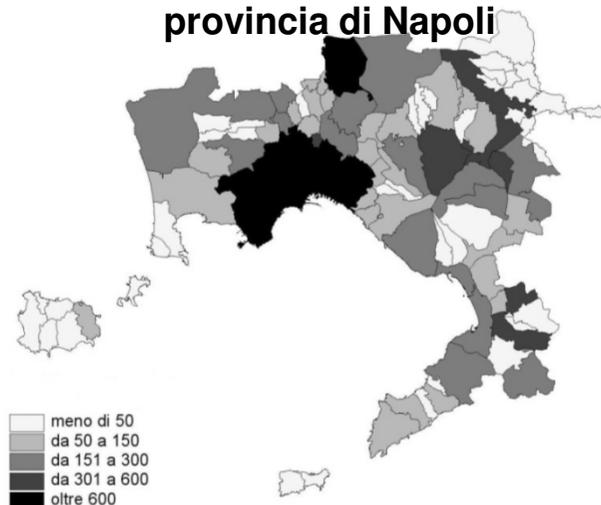
	Alimentare	Abbigliamento - Moda	Automotive	Aerospazio
Torino	0,72	0,38	4,15	3,03
Genova	1,01	0,32	0,37	0,25
Milano	0,43	0,71	0,75	0,52
Venezia	0,69	1,02	0,56	0,76
Trieste	0,71	0,24	0,17	2,25
Bologna	0,60	0,74	1,87	0,00
Firenze	0,57	3,47	0,70	0,56
Roma	0,43	0,28	0,27	1,40
<b>Napoli</b>	<b>1,11</b>	<b>1,17</b>	<b>0,50</b>	<b>3,85</b>
Bari	1,39	0,82	0,83	0,42
Reggio C.	2,08	0,32	0,27	0,00
Palermo	1,69	0,28	0,27	0,00
Messina	1,73	0,26	0,20	0,00
Catania	1,68	0,26	0,62	0,28
Cagliari	1,11	0,19	0,17	0,00

## Specializzazione produttiva delle province metropolitane nelle quattro «A» – **Addetti**

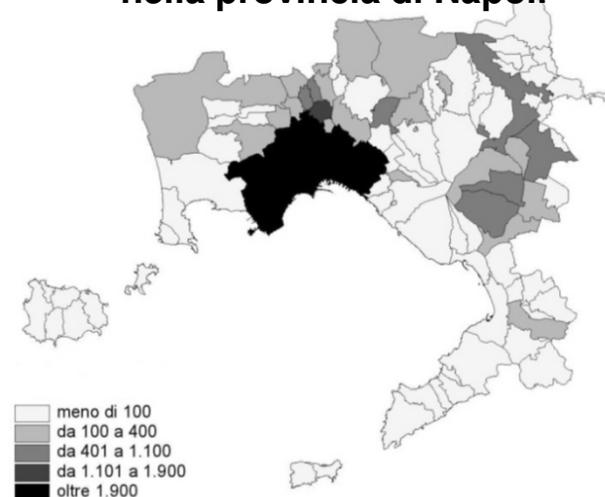
	Alimentare	Abbigliamento - Moda	Automotive	Aerospazio
Torino	0,61	0,28	6,49	4,77
Genova	0,77	0,12	0,18	1,04
Milano	0,54	0,50	0,22	0,19
Venezia	0,89	1,05	0,57	1,15
Trieste	1,07	0,18	0,01	0,02
Bologna	0,74	0,60	1,59	0,00
Firenze	0,71	2,75	0,39	0,03
Roma	0,37	0,11	0,08	0,91
<b>Napoli</b>	<b>0,89</b>	<b>0,84</b>	<b>1,13</b>	<b>6,50</b>
Bari	1,25	0,74	1,40	0,03
Reggio C.	1,23	0,17	0,03	0,00
Palermo	1,13	0,14	0,89	0,00
Messina	1,26	0,19	0,02	0,00
Catania	1,08	0,15	0,12	0,00
Cagliari	0,88	0,10	0,01	0,00

# La distribuzione territoriale delle 4 «A»

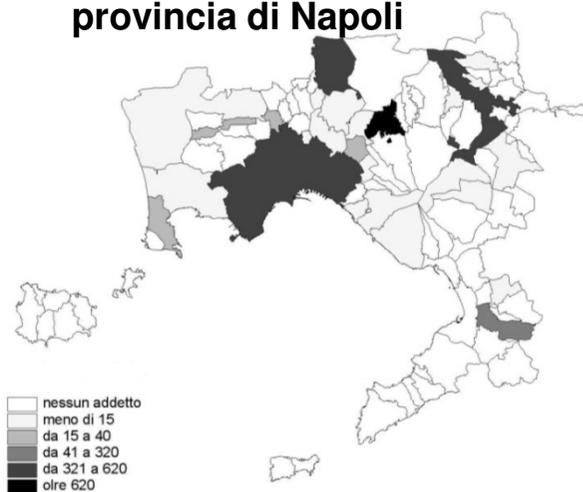
Addetti nel settore **alimentare** nella provincia di Napoli



Addetti nel settore **abbigliamento** nella provincia di Napoli



Addetti nel settore **autoveicoli** nella provincia di Napoli



Addetti nel settore **aerospazio** nella provincia di Napoli



# La filiera degli AUTOVEICOLI

**Il settore concentra nel napoletano il 45% dell'export regionale**

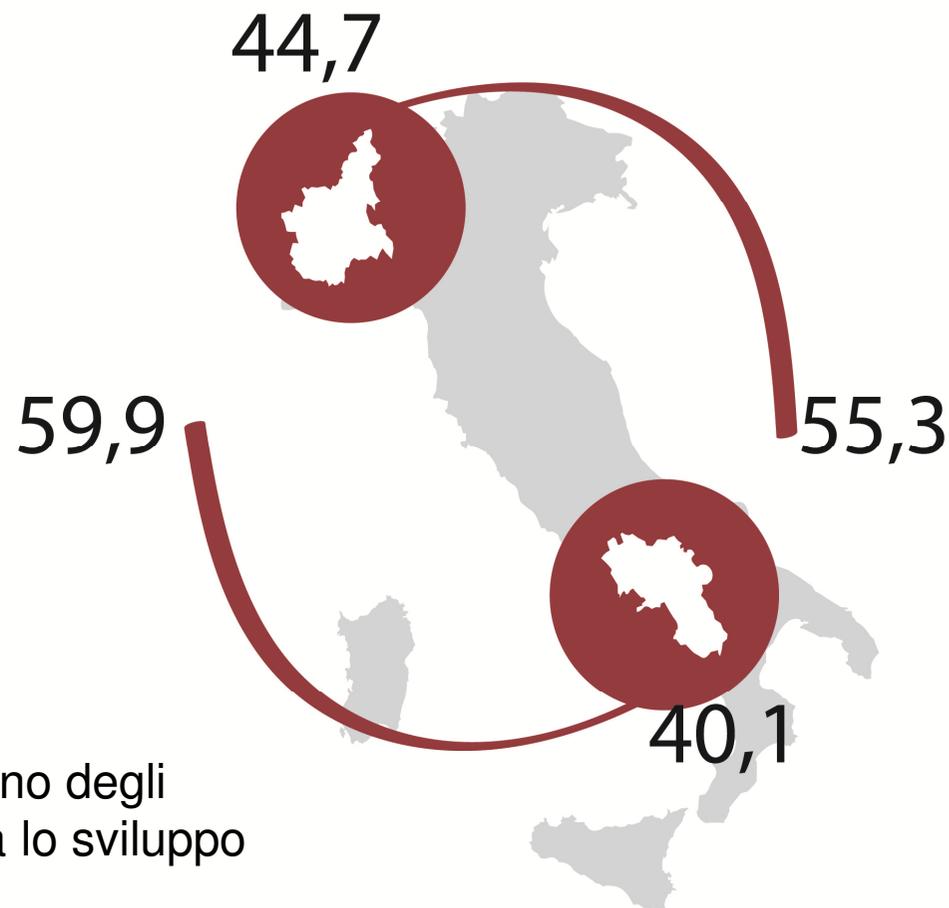
**Imprese e addetti del core della filiera degli autoveicoli in provincia di Napoli**

Tipo di Impresa	Numero	Numero totale addetti
Gruppo FCA	9	5.669
Imprese intra moenia FCA Pomigliano	7	445
Fornitori di 1° livello	10	2.523
Fornitori di 2° e 3° livello	11	180
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>8.817</b>

**63% del totale regionale**

Lo stabilimento FCA di Pomigliano d'Arco rappresenta il nucleo del settore napoletano degli autoveicoli e il suo andamento condiziona lo sviluppo della filiera locale

Le interdipendenze Nord-Sud



# AUTOVEICOLI

Le prospettive future di sviluppo. Il punto di vista degli operatori del settore

- Monoprodotto
- Monocliente
- Non internaz.

- Più prodotti
- Diversif. clienti
- Internazionaliz.

I Cluster - IMPRESE A BASSA DIVERSIFICAZIONE  
15%

IV Cluster - IMPRESE A ELEVATA DIVERSIFICAZIONE  
33%

II Cluster - IMPRESE A MEDIA DIVERSIFICAZIONE INTERNAZ.  
25%

III Cluster - IMPRESE A MEDIA DIVERSIFICAZIONE NAZIONALI  
27%

- Monoprodotto
- Diversif. clienti
- Internazionaliz.

- Più prodotti
- Diversif. clienti
- Scala Nazion.

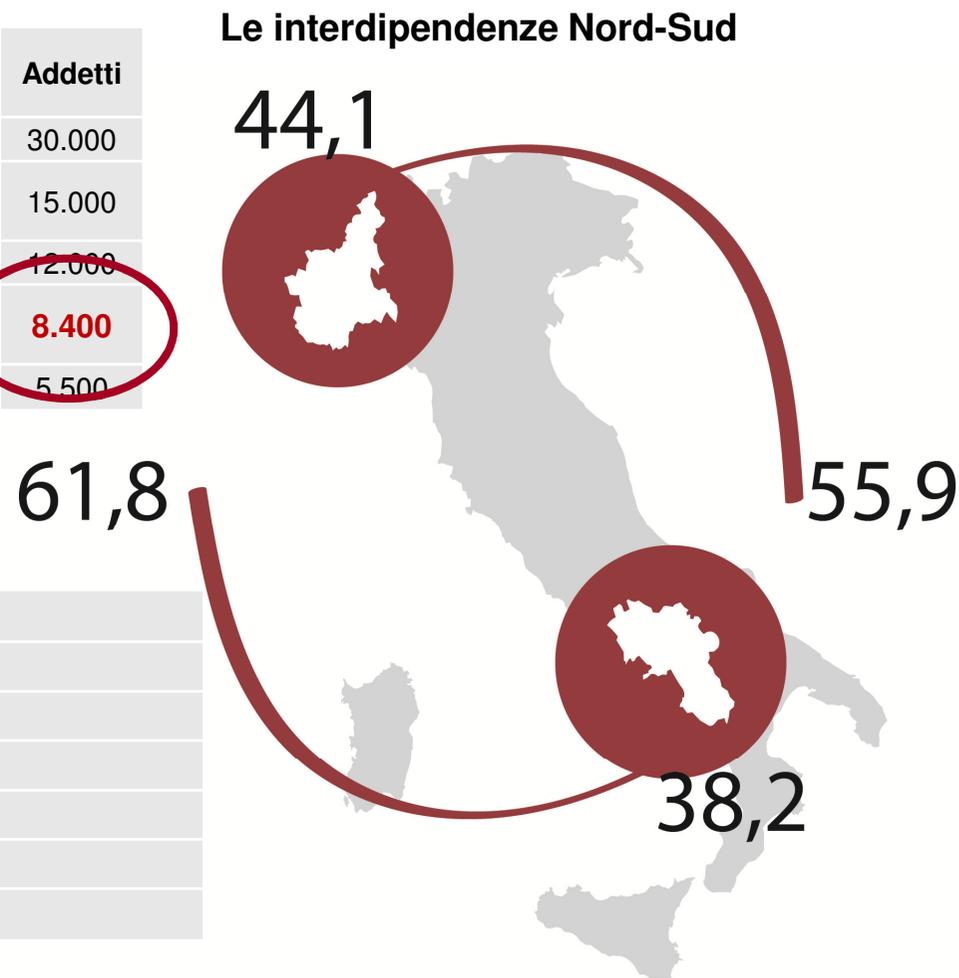
# La filiera AEROSPAZIALE

**Il settore concentra nel napoletano oltre l'83% dell'export regionale**

## I distretti aerospaziali italiani

Regione	Grandi Imprese	PMI	Atenei	Centri di R&S	Fatturato (MLD)	Addetti
Lazio	7	250	5	15	5	30.000
Lombardia	4	181	13	40	4	15.000
Piemonte	5	200	3	6	2,5	12.000
<b>Campania</b>	<b>6</b>	<b>124</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>1,6</b>	<b>8.400</b>
Puglia	7	45	3	6	1	5.500

## Le interdipendenze Nord-Sud



## Specializzazione dei Distretti Aerospaziali

Regione	Area di specializzazione
Lombardia	Elicotteristico
<b>Campania</b>	<b>Civile e Generale</b>
Piemonte	Ricerca e Militare
Lazio	Spaziale
Puglia	Civile
Umbria	Elettronica/Avionica

# AEROSPAZIO

Le prospettive future di sviluppo. Il punto di vista degli operatori del settore



La politica di Alenia Aermacchi relativa al contenimento dei costi delle subforniture ha inciso pesantemente sulle produzioni campane.



L'assenza di *governance* a livello regionale ha avuto come conseguenza il rallentamento di alcuni programmi e lo spostamento di attività verso altre zone d'Italia.



La crisi economica degli ultimi anni ha toccato anche il settore spazio: il taglio delle risorse pubbliche nazionali e locali ha molto inciso sulla stabilità delle PMI del comparto.



È ancora possibile un balzo in avanti nel Mezzogiorno ed in Campania dell'intero comparto: ricerca e sviluppo, innovazione e tecnologie di avanguardia fanno di questo settore una nicchia importante dell'economia campana e del Sud. *A Napoli ed in Campania c'è la più alta percentuale di ricercatori italiani ed infrastrutture di prova apprezzate ed utilizzate in tutto il mondo.*

# La filiera ABBIGLIAMENTO

**Il settore concentra nel napoletano oltre il 63% dell'export regionale**

Oltre 15 mila addetti alle UL nel  
Napoletano

**Circa il 60%  
del totale  
regionale**

L'industria campana dell'abbigliamento sta conoscendo una riduzione della sua dimensione manifatturiera a favore di quella distributiva-commerciale

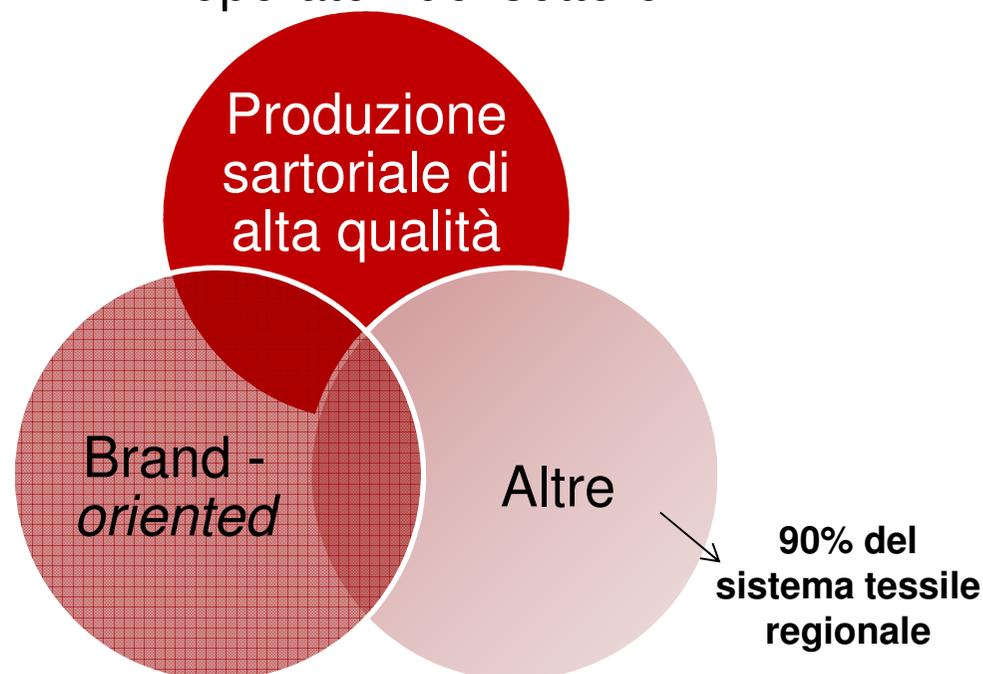
Il sistema moda è stata ed è soggetta a mutamenti produttivi, commerciali e di posizionamento geografico che hanno dato luogo ad una vera e propria riorganizzazione il cui primo effetto è stato l'allungamento della filiera

Le interdipendenze Nord-Sud



# ABBIGLIAMENTO

Le prospettive future di sviluppo. Il punto di vista degli operatori del settore



**Innovazione** (sia di prodotto sia dei materiali), per creare quel fattore distintivo che dà all'azienda valore aggiunto rispetto alla concorrenza



**Formazione**, per avere risorse umane dedicate, competenti e preparate, simbolo di qualità e artigianalità



**Velocità**, intesa come la capacità di saper affrontare i continui cambiamenti della struttura e delle dinamiche del settore

# La filiera ALIMENTARE

**Il settore concentra nel napoletano oltre il 38% dell'export regionale**

Oltre 13 mila addetti alle UL nel  
Napoletano

**Circa il 40%  
del totale  
regionale**

- **Polverizzazione** del sistema produttivo (il 95% delle aziende è, infatti, costituito da piccole imprese che non fatturano più di 5 milioni di euro) —→ **DISTRETTI**
- Profonda **tradizione** sul territorio napoletano, che esprime al meglio i contenuti del *made in Italy*
- Elevata **qualità** della materia prima e capacità di trasformarla in prodotti di eccellenza.
- Presenza sia di **certificazioni** sia di numerose **tipicità tradizionali**

Le interdipendenze Nord-Sud

37,1

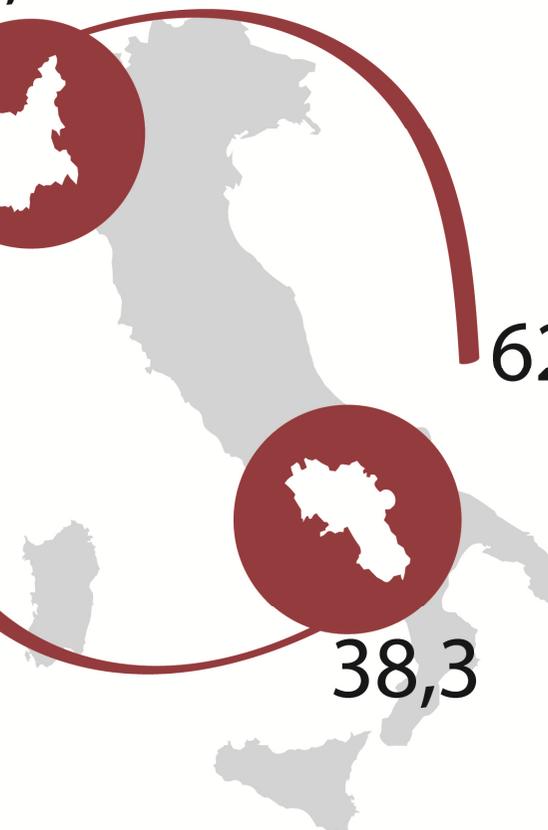


61,7



62,9

38,3



# ALIMENTARE

Le prospettive future di sviluppo. Il punto di vista degli operatori del settore



**Innovazione** (sia di prodotto sia di processo). Ideare nuovi prodotti, ma anche realizzarli seguendo processi diversi da quelli tradizionali, presentarli al mercato con nuove modalità, distribuirli secondo nuove logiche e nuovi canali.



**Internazionalizzazione.** Individuare nuovi mercati rispetto a quelli già serviti, ma anche nuovi rispetto a quelli serviti dalle aziende concorrenti.



**Formazione.** Per avere risorse umane qualificate e preparate

## Alcuni spunti per la discussione

- ✓ **L'industria Manifatturiera resta un fattore decisivo per lo sviluppo economico ed imprenditoriale di Napoli e della Campania.** Occorre sostenere i processi di rafforzamento dei legami produttivi delle **filiere lunghe** perché essi rappresentano l'ossatura di tutto il sistema manifatturiero italiano, nel quale peraltro si evidenzia un significativo contributo del Mezzogiorno. Questo nell'interesse delle imprese di tutto il Paese.
- ✓ Gli studi effettuati sulle filiere dimostrano come **il gap tra Nord e Sud si riduce molto e qualche volta si annulla completamente all'interno delle filiere dove le caratteristiche e le performance delle imprese sono simili, indipendentemente dalla loro collocazione geografica.** Questo evidenzia ancora una volta il **forte potenziale economico inespresso del Sud**, che ha ancora un enorme margine di sviluppo che può e deve essere sfruttato per dare nuova linfa e nuove opportunità di crescita economica all'Italia
- ✓ Servizi di supporto alla produzione manifatturiera. **Servizi logistici vanno messi a sistema.** La logistica delle merci impatta in maniera più o meno rilevante sui costi e sul valore aggiunto della filiera
- ✓ **Occorre quindi agire con un pensiero divergente rispetto al passato (prediligendo l'effetto connessione) e finalizzare in tal modo gli attuali strumenti di politica economica ed industriale.** Realizzare (utilizzando al meglio le risorse europee del 2014-2020) investimenti in infrastrutture materiali, logistiche e ancor di più immateriali (piattaforme tecnologiche e digitali) prediligendo l'effetto connessione ed i processi di internazionalizzazione partendo da quelle realtà produttive eccellenti già presenti nel Mezzogiorno.

... quanto siamo bravi.. ma soprattutto quanto saremo bravi a sfruttare le occasioni?